

Il segretario Parolin riferisce dopo il colloquio tra Salvini e Gallagher. E il leader del Carroccio: "Grande soddisfazione"

Leg-Vaticano, il nuovo corso "C'è intesa sui temi scottanti"

IL CASO

DOMENICO AGASSO
CITTÀ DEL VATICANO

Lo staff del «Capitano» gongola dopo che il segretario di Stato vaticano Parolin offre a Salvini e alla Lega un assist politico straordinario. E insperato in questi tempi. Il Cardinale «numero due» d'Oltretevere, dopo l'incontro con il segretario di Stato Paul Richard Gallagher, premette che «io non c'ero, quindi non posso fare molti commenti». Ma c'è un'emozione, in chiave diplomatica: «Ho sentito Gallagher - svela al sito della Santa Sede Vatican News - e mi ha detto che è stato anche lui contento e che è stato possibile, in modo sereno, trovare qualche punto di intesa anche sulle tematiche più scottanti». Tra queste, la situazione in Afghanistan dopo il ritiro delle forze statunitensi, motivo principale della richiesta di visita giunta nelle Sacre Stanze dallo staff di Matteo Parolin: «che va oltre i timori di strutturalizzazioni e propaganda in vista della campagna elettorale».

Per la Lega è stato il primo summit ad alto livello da quando Salvini è leader della Lega, un modo per riallacciare i contatti con il Vaticano e per mostrare un volto più moderato dopo anni di legge Zan, chiedendo una diffidenza reciproca e di scintille, con posizioni di ristanti anni luce su vari temi, a cominciare dalle politiche migratorie ma anche nell'ap-

proccio alla religione.

E così, non si fa attendere la replica entusiasta del senatore Salvini: «Voglio ringraziare Parolin per le parole benevole e incoraggianti che

lin offre a Salvini e alla Lega

ce «convinto che oggi sia pos-

un assist politico straordi-

nabile e doveroso uno scam-

bio. E insperato in questi ter-

mini. Il Cardinale «numero

due» d'Oltretevere, dopo l'in-

contro dell'altro ieri nei Sa-

cri Palazzi tra il leader del

Carroccio e l'arcivescovo

għiex - svela al sito della Sa-

nta Sede Vatican News - e mi

ha detto che è stato anche

lui contento e che è stato

possibile, in modo sereno,

trovare qualche punto di in-

tesa anche sulle tematiche

più scottanti». Tra queste, la

situazione in Afghanistan

dopo il ritiro delle forze sta-

tunitensi, motivo principale

della richiesta di visita giun-

ta nelle Sacre Stanze dallo

staff di Matteo Parolin: «che

va oltre i timori di struc-

ture e propaganda in vista

della campagna elettorale».

Per la Lega è stato il primo

summit ad alto livello da

quando Salvini è leader del-

la Lega, un modo per riallac-

ciare i contatti con il Vatica-

no e per mostrare un volto

più moderato dopo anni di legge

Zan, chiedendo una

diffidenza reciproca e di

scintille, con posizioni di

ristanti anni luce su vari temi,

a cominciare dalle politiche

migratorie ma anche nell'ap-

proccio alla religione.

Il segretario Parolin riferisce

dopo il colloquio tra Salvini e Gallagher. E il leader del Carroccio: "Grande soddisfazione"

soddisfazione leghista.

Ora dunque il Carroccio e il suo capo si godono una sintonia mai vista nel pontificato argentino: «Sono l'ultimo dei buoni cattolici perché sono un peccatore, ma avere questo dialogo aperto e diretto per me è motivo di orgoglio», chiosa Salvini. Peraltro nelle Sacre Stanze ci sono vari alti prelati che tendono a sminuire l'importanza dell'udienza. Ribadiscono che «è stato un colloquio senza risvolti particolari, perché rientra nella prassi il fatto

che Salvini, parlamentare italiano, a seguito di una domanda ufficiale venga ricevuto in Segreteria di Stato.

Gallagher si comporta regolarmente così con i parlamentari di tutto il mondo».

Anzi, al ministro degli Esteri vaticano sarebbe stato consigliato di «ascoltare, di lasciare la parola all'ospite e di essere prudente, per evitare di trasmettere visioni internazionali della Santa Sede attraverso Salvini», assicura un monsignore. Dunque tra le Sacre Mura non ci si aspetta «una svolta dirompente nei rapporti tra la Lega e la Chiesa». Il desiderio manifestato negli ultimi tempi da Salvini è di incontrare papa Francesco: chissà che ora però non sia più così complicato realizzarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Oltre alla crisi
umanitaria a Kabul
si è parlato di natalità
e flussi migratori**



ANSA/RICCARDO ANTIMIANI

Il leader della Lega Salvini dopo il convegno in occasione dei vent'anni dall'attentato alle Torri Gemelle

MATTEO SALVINI
LEADER LEGA**PIETRO PAROLIN**
SEGRETARIO DI STATO
DEL VATICANO

Sono convinto
che oggi sia possibile
e doveroso
uno scambio di idee
con la Chiesa
sul valore della vita
e della famiglia

Ho sentito Gallagher
e mi ha detto che
anche lui è contento
di aver trovato
qualche intesa
sulle tematiche
più scottanti

LA NOMINA**Cartabia
alla Pontificia
Accademia**

«Il Santo Padre ha nominato membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali l'onorevole professores-sa Marta Maria Carla Cartabia, ministra della Giustizia del Governo» riferisce il bollettino della Sala stampa vaticana. «Lo Stato deve rimanere laico» ha dichiarato Fabrizio Marrazzo, candidato sindaco per Roma e portavoce Partito Gay. «Come Partito e movimento nazionale - prosegue - troviamo inopportuna la carica ricevuta dal Ministro. Purtroppo non possiamo che considerare incivili e inascoltabili le sue posizioni in materia di diritti e di famiglia».

